

REPORT ATTIVITA' SIPROIMI CINISELLO BALSAMO



CENTRO COLLETTIVO
E APPARTAMENTI
TRIENNIO 2018-2020

- 1. PREMESSA 2. INTRODUZIONE**
- 3. LE STRUTTURE**
- 4. L'ÉQUIPE INTEGRATA**
- 5. LE PERSONE ACCOLTE**
- 6. SERVIZI, FORNITURE E ATTIVITÀ**

INDICE

7. INTERVENTI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

A. AREA GIURIDICO-LEGALE

**B. AREA FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA**

**C. AREA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E LAVORO**

D. AREA PSICO-SANITARIA

E. AREA SOCIO-EDUCATIVA

F. AREA ABITATIVA

G. ATTIVITÀ EXTRA

I . P R E M E S S A

A partire dal **2018** il **Comune di Cinisello Balsamo** ha aderito alla **rete dei comuni per l'accoglienza dei titolari di protezione internazionale**, oggi trasformato in **Sistema Accoglienza Integrazione (S.A.I.)** per la realizzazione di progetti di accoglienza diffusa ed integrata – accedendo, nei limiti delle risorse disponibili, al **Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo**, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, per garantire interventi di “accoglienza integrata” che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di **informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento**, attraverso la costruzione di **percorsi individuali di inserimento socio-economico**, contribuendo così a rafforzare la cultura dell'accoglienza.

Il documento che segue racconta l'esperienza maturata durante il primo triennio di lavoro, da **marzo 2018** a **dicembre 2020**, le persone accolte e il loro percorso di autonomia permettono a ciascuno di loro di acquisire gli strumenti e le competenze necessarie per proseguire il loro progetto di vita.

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato per la Centralità della Persona, ha avuto modo di tenere contatti con la comunità anche attraverso diverse visite e partecipazione ad eventi.

Nel periodo Covid, sono stati messi a disposizione diversi DPI per affrontare la prima fase emergenziale.

Il prossimo triennio, 2021/2023, ci vedrà ancora più impegnati a sviluppare occasioni di incontro con la comunità locale affinché si possano creare gli spazi per conoscere le storie di vita che caratterizzano il percorso umano e diventare **la leva per ridurre le distanze e costruire insieme una comunità più accogliente.**

Assessore per la Centralità della Persona

Riccardo Visentin

2. INTRODUZIONE

Nel progetto **SIPROIMI del Comune di Cinisello Balsamo** ha avuto formalmente avvio nel mese di marzo 2018 con la trasformazione del centro **Casa Papa Francesco** da struttura **CAS** ad accoglienza **Sprar**, con la ricerca degli appartamenti per l'accoglienza femminile e la strutturazione dell'équipe integrata.

La particolarità del progetto, ovvero la presenza di **due Enti Gestori**, rappresenta un valore aggiunto nella costruzione di modelli di presa in carico individuale basati sulla pluriennale esperienza di lavoro con persone migranti delle due realtà. Le iniziali differenze metodologiche hanno richiesto un lavoro di analisi e costruzione di prassi operative che, attraverso la sintesi dei due modelli operativi, ha consentito di generarne uno nuovo condiviso e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Il raccordo e la sintesi fra le due realtà gestrici è garantito dalla **Referente del Comune di Cinisello Balsamo**, dalle Responsabili d'Area e dalla figura di coordinamento. Al fine di garantire spazi di lavoro sui singoli casi e momenti di riflessione con tutta l'équipe integrata le équipe sono così suddivise: due équipe al mese sui casi uomini, due équipe al mese sui casi donne, cui partecipano le rispettive figure educative l'assistente sociale di riferimento e la coordinatrice del progetto, e un'équipe mensile metodologica alla quale partecipano tutte le figure previste dal progetto. Durante il triennio il progetto è stato oggetto di due monitoraggi da parte del Servizio Centrale. Il primo metodologico nell'aprile 2019 e il secondo amministrativo nell'ottobre del 2020. Entrambi i monitoraggi sono stati momenti di valutazione intermedia importanti. Attraverso la presentazione delle metodologie operative e delle prassi di rendicontazione il progetto ha potuto migliorare alcuni aspetti rispondendo in modo sempre più puntuale e preciso alle indicazioni contenuti nei manuali del Servizio Centrale. Il progetto in fase di progettazione era stato pensato per un'accoglienza massima di 25 persone, di cui 15 uomini e 10 donne, ma durante il 2019, rispondendo ad una richiesta del Servizio Centrale, ha convertito uno degli appartamenti destinati alle donne nell'accoglienza nuclei familiari.

3. LE STRUTTURE

L'accoglienza materiale dei 15 beneficiari ordinari avviene presso il centro collettivo di piccole dimensioni **CASA PAPA FRANCESCO** gestito da **Farsi Prossimo ONLUS**.

Casa Papa Francesco è la struttura destinata all'accoglienza degli uomini; è sita in via Marcello Zaffoni 2 all'interno di un ampio spazio, di proprietà della Società Religiosa San Paolo, con cui Farsi Prossimo ha un contratto di locazione. Casa Papa Francesco è un'unità abitativa indipendente di tre piani, con all'esterno un grande giardino in condivisione con le altre tre strutture in uso alla Società San Paolo.

GLI SPAZI INTERNI SONO COSÌ SUDDIVISI:

PIANO TERRA:

1. Sala comune - utilizzata come mensa e soggiorno ma adibita anche a spazio studio e luogo di socializzazione.

2. Ufficio - questo spazio, utilizzato esclusivamente dall'équipe socio-educativa del progetto, viene conservata copia delle cartelle individuali degli ospiti e tutto il materiale inerente il progetto. È il luogo dove vengono svolti i colloqui individuali con gli ospiti e tutto il lavoro di back-office inerente la parte maschile.

3. Cucina comune - ad uso degli ospiti e del personale.

4. Bagno - per il personale e i visitatori.

5. Magazzino - cui può accedere solo il personale.

PRIMO PIANO:

1. Tre camere doppie con anticamera e bagno, destinate a 6 ospiti.

2. Una camera singola destinata ad 1 ospite.

3. Una camera singola, con anticamera e bagno, destinata al custode residente.

4. Una lavanderia.

● S E C O N D O P I A N O :

1. Sei camere singole.
2. Una camera doppia.
3. Due bagni comuni.
4. Una lavanderia.

La preparazione dei pasti è gestita in autonomia dagli ospiti e il corretto utilizzo della cucina e la pulizia della stessa viene monitorata dall'equipe socio-educativa e dal custode residente. La turnazione delle pulizie viene concordata periodicamente con l'equipe socio-educativa e il custode residente, poi viene gestita in autonomia dagli ospiti stessi. Il custode residente ha fra le mansioni la pulizia straordinaria degli spazi comuni.

Una volta al mese viene effettuata una riunione del centro, alla quale tutti gli ospiti sono chiamati a partecipare, che ha la funzione di monitorare l'andamento delle relazioni e delle dinamiche interne degli ospiti, di analizzare eventuali criticità e trovare tutti insieme soluzioni, fare proposte, organizzare feste e/o momenti ludici. Tale metodologia ha lo scopo di stimolare la partecipazione attiva degli ospiti in un processo di responsabilizzazione collettiva e individuale.

Oltre all'accoglienza quotidiana degli uomini, **Casa Papa Francesco**, si è configurata durante il triennio come uno spazio multiuso del progetto **SIPROIMI di Cinisello Balsamo**. Nella struttura si tengono i corsi interni di italiano per tutti gli ospiti e le ospiti, le attività di formazione trasversale (approfondimenti su tematiche legali o inerenti il mondo del lavoro).

Il contesto in cui è inserita la struttura permette di mantenere una relazione di "buon vicinato" con la **Società San Paolo**, consentendo di strutturare momenti di scambio e attività condivise fra gli ospiti **SPRAR** e i membri della **comunità Paolina**. In tutte le strutture del progetto la permanenza minima è di sei mesi e può essere prorogata in base all'andamento del progetto individuale di ogni singolo/a beneficiario.

●



L'accoglienza materiale delle 6 donne e del nucleo familiare avviene presso tre **APPARTAMENTI gestiti da Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione:**

- Appartamento in **VIA MARCONI 43**, capienza 4 donne;
- Appartamento in **VIA CARLO VILLA 6**, capienza 2 donne;
- Appartamento in **VIA CARLO VILLA 6**, capienza 1 nucleo familiare (2 adulti e 2 minori).

Tutti gli appartamenti sono di proprietà della **Cooperativa Uniabita** e si trovano in stabili dove la gestione prevede momenti di socializzazione e condivisione di gruppo aperti a tutti i condomini.

Partendo dagli obiettivi principali del progetto **SIPROIMI** (orientamento al lavoro, autonomia dell'ospite e apprendimento/rafforzamento della lingua italiana), la scelta di avere degli appartamenti dedicati all'accoglienza femminile e della famiglia è stata basata sulla necessità di inserire i beneficiari e i minori in un contesto abitativo il meno dispersivo possibile, nel quale possano attivarsi più facilmente, ricreando uno spazio più familiare.

Attraverso l'accompagnamento socio-educativo, la finalità è quella di suppor-

●

tare la valorizzazione e il rafforzamento delle capacità personali in modo da fornire strumenti utili all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e strutturazione personale.

Nell'affiancamento dell'utenza maschile, femminile e del nucleo familiare è importante tenere sempre in considerazione che le esperienze pregresse e i traumi vissuti, nei contesti di provenienza o durante il viaggio migratorio, non facilitano il raggiungimento degli obiettivi legati all'inclusione.

Diventa quindi necessario:

- attivare percorsi quotidiani di apprendimento della lingua italiana scritta e orale, con percorsi di supporto individualizzati;
- organizzare incontri con specifici focus riguardanti temi di attualità e personali (informativa legale, abitativa, lavorativa e sanitaria) con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti e le informazioni necessari in riferimento alla loro situazione personale e documentale;
- calendarizzare regolari colloqui individuali di monitoraggio durante i quali si definiscono di volta in volta micro-obiettivi da raggiungere;
- accompagnare gli e le ospiti nei vari servizi durante i primi mesi di accoglienza con la finalità di attivazione delle autonomie personali; proporre percorsi laboratoriali e di formazione che possano favorire la creazione di una rete territoriale;



●

- progettare incontri informali, nei quali poter rafforzare la relazione fra le e gli ospiti all'interno del contesto abitativo:

- realizzare momenti individuali per approfondire aspetti, criticità e punti di forza del loro percorso;

- attivare percorsi di supporto psicologico partendo da una valutazione delle fragilità individuali, accompagnando e monitorando la presa in carico.

Nell'accompagnamento del nucleo familiare, oltre alle finalità progettuali individuali del **SIPROIMI**, dedicate agli adulti del nucleo, si inserisce un più complesso supporto specifico rispetto alle dinamiche familiari che coinvolgono tutti i componenti. Nello specifico, un percorso incentrato sul supporto educativo e psicologico alla genitorialità, all'inserimento scolastico dei minori e alla gestione quotidiana delle fragilità del nucleo nel suo insieme.

Diventa quindi necessario:

- attivare percorsi individuali scolastici e lavorativi per i genitori che dovranno poi interfacciarsi con i servizi scolastici e sanitari;

- attivare percorsi scolastici e psicomotricisti per i minori a seguito di osservazione e valutazione di eventuali fragilità;

- attivare percorsi ludici che vedano coinvolti tutti i componenti del nucleo per permettere una più solida relazione interpersonale e genitoriale;

- effettuare quotidiani passaggi all'interno dell'appartamento coinvolgendo anche le figure trasversali per favorire un accompagnamento più completo che risponda ad esigenze differenti;

- calendarizzare colloqui familiari di monitoraggio.

La finalità che ci si propone per tutti gli ospiti del progetto SIPROIMI è quella di supportare e accompagnare verso l'autonomia e l'inserimento nel territorio di competenza.

●

4. L'EQUIPE INTEGRATA

- 1 referente del Comune (Maria Grazia Landoni)
- 2 responsabili d'area (Tiziana Bianchini Cooperativa Lotta Contro L'E-marginazione e Simona Boffi Farsi Prossimo ONLUS)
- 1 coordinatrice del progetto (Carlotta Serra)
- 1 coordinatore operativo (Elena Romano)

FIGURE TRASVERSALI

- 1 psicologa - 5h/settimanali
- 2 assistenti sociali - 12 + 8h/settimanali
- 1 insegnante L2 - 6h/settimanali
- 1 operatore orientamento e inserimento lavorativo - 10h/settimanali
- 1 avvocato con funzioni di operatrice legale - 5h/settimanali
- 1 mediatrice linguistico-culturale - 5h/settimanali
- Mediatori linguistico culturali a chiamata (attraverso convenzione con Cooperativa Progetto Integrazione)
- 1 supervisore - supervisione una volta al mese

FIGURE EDUCATIVE

- 2 operatrici diurne per la parte femminile - 12 + 12h/settimanali
- 2 operatori diurni per la parte maschile - 10 + 18h/settimanali
- 1 custode residente con funzioni di guardiania notturna - 38h/settimanali



5. LE PERSONE ACCOLTE DAL 1/03/2018 AL 31/10/2020

CAPPIENZA POSTI COMPLESSIVA 25

| | |
|--------------------------|----|
| TOTALITÀ PERSONE ACCOLTE | 42 |
| Donne | 9 |
| Uomini | 31 |
| Minori | 2 |
| Progetti conclusi | 22 |

| | |
|---|----|
| Proroghe richieste | 66 |
| Persone che hanno lasciato il progetto in autonomia | 4 |
| Numero persone hanno trasferito/ottenuto la residenza a Cinisello Balsamo | 36 |
| Numero persone trasferimento/ottenimento medico di base | 38 |

Nella triennalità del progetto sono state accolte 42 persone, di cui **la maggior parte uomini**. Quasi la metà dei progetti si è conclusa, mentre gli altri beneficiari sono tuttora accolti nelle strutture del **SIPROIMI**. In questi tre anni, **solamente quattro persone, di cui tre uomini e una donna, hanno lasciato il progetto** prima dello scadere dei termini, non concordando la loro uscita con l'équipe. Si precisa che il progetto prevede un periodo di accoglienza di sei mesi, prorogabile a seconda della necessità in accordo con il Servizio Centrale a Roma: dal 2018 ad oggi sono state richieste numerose proroghe, in quanto la maggior parte dei soggetti non poteva considerare di aver concluso il proprio progetto

in sei mesi. Per questo motivo sono state chieste 39 proroghe per gli uomini, 2 per il nucleo familiare e 25 per le donne; le beneficiarie faticano, infatti, maggiormente ad inserirsi nel contesto italiano e si sono dimostrate più fragili degli uomini e meno pronte per l'autonomia.

Nell'ultima annualità il sopraggiungere della pandemia SARS-CoV2 e i connessi decreti ministeriali di contenimento della trasmissione del virus hanno rallentato ulteriormente i percorsi di autonomia e inclusione delle persone in carico. Durante i mesi di lockdown, tutte le attività formative e di tirocinio si sono interrotte mentre poche sono state le postazioni lavorative che non hanno subito conseguenze; con il perdurare degli alti numeri di contagi in Lombardia la ripresa delle attività è stata lenta e solo parziale. Durante il periodo di lockdown, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali e alle indicazioni del Servizio Centrale, nessuno dei beneficiari ha potuto concludere il suo progetto di accoglienza. Ciò ha determinato un aumento considerevole delle proroghe richieste nel 2020.

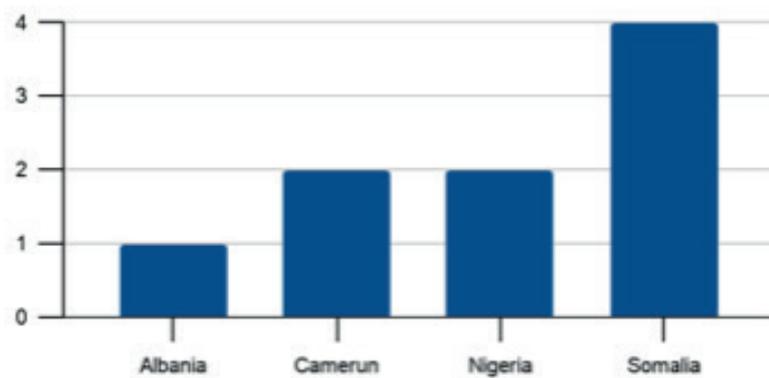
Gli effetti della pandemia, che continuano a riguardare anche gli aspetti socio-economici del nostro paese, stanno impattando sulla reale possibilità di inclusione delle persone con una conseguente dilatazione dei tempi di accoglienza.

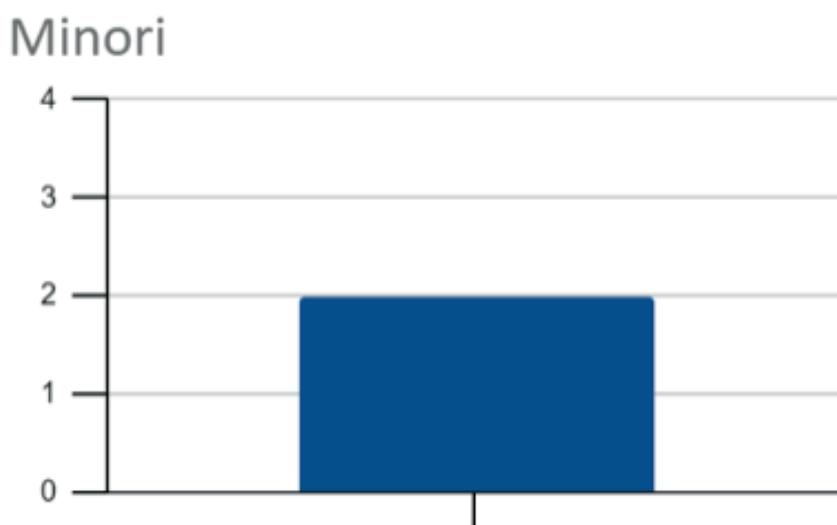
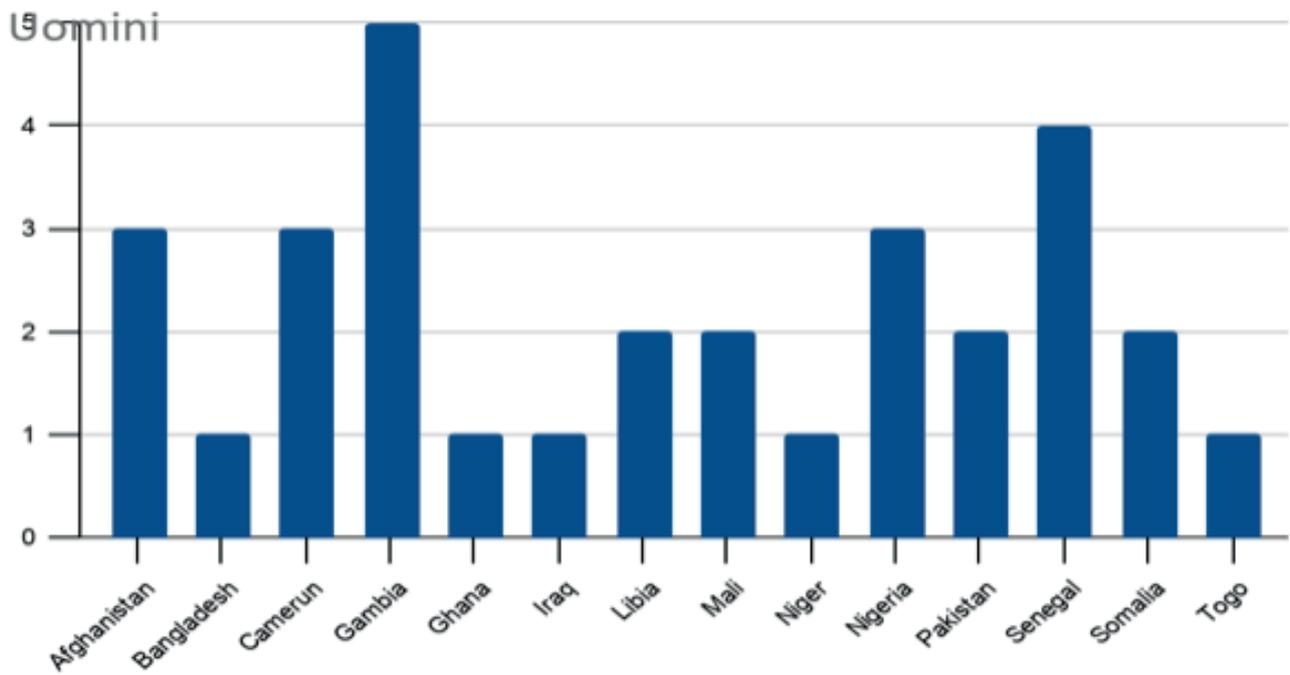
Per maggiori dettagli rispetto alle caratteristiche anagrafiche dei 42 beneficiari accolti, si rimanda ai grafici riportati nelle pagine seguenti.

PROVENIENZA DEI BENEFICIARI



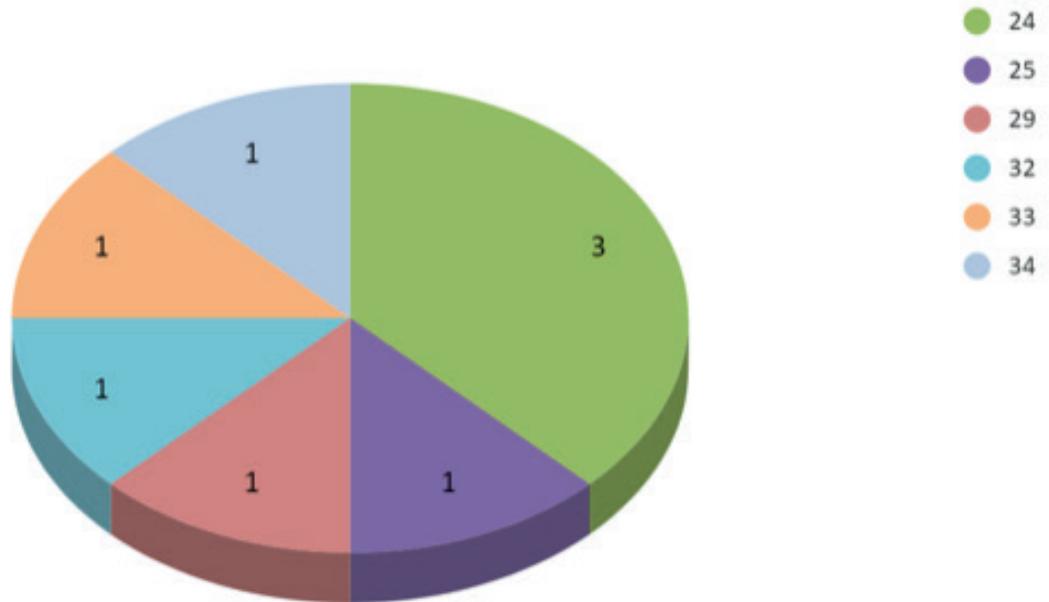
Donne



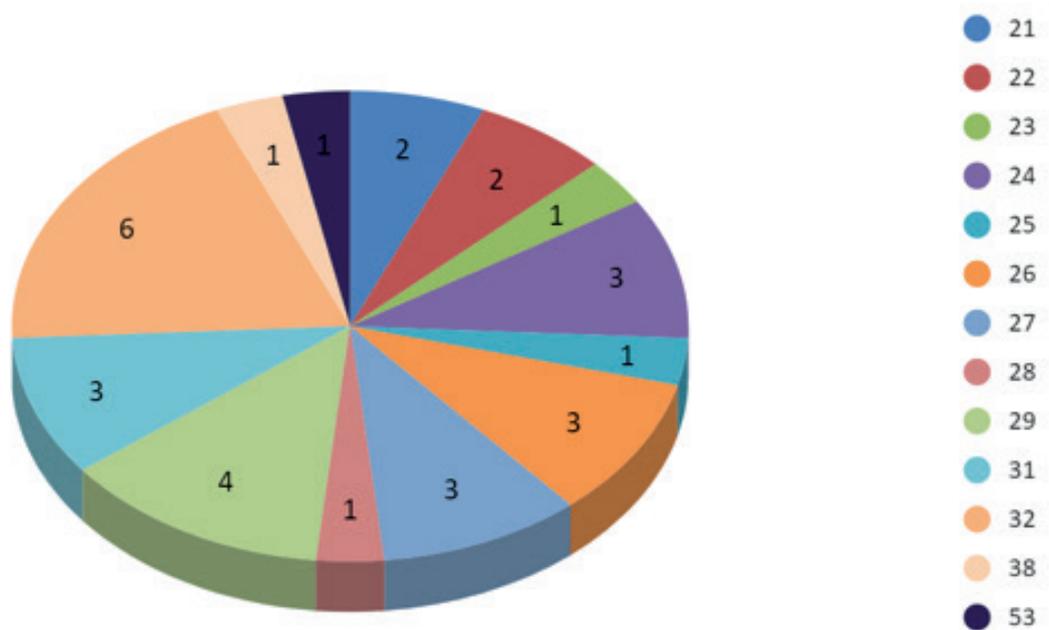


ETÀ DEI BENEFICIARI

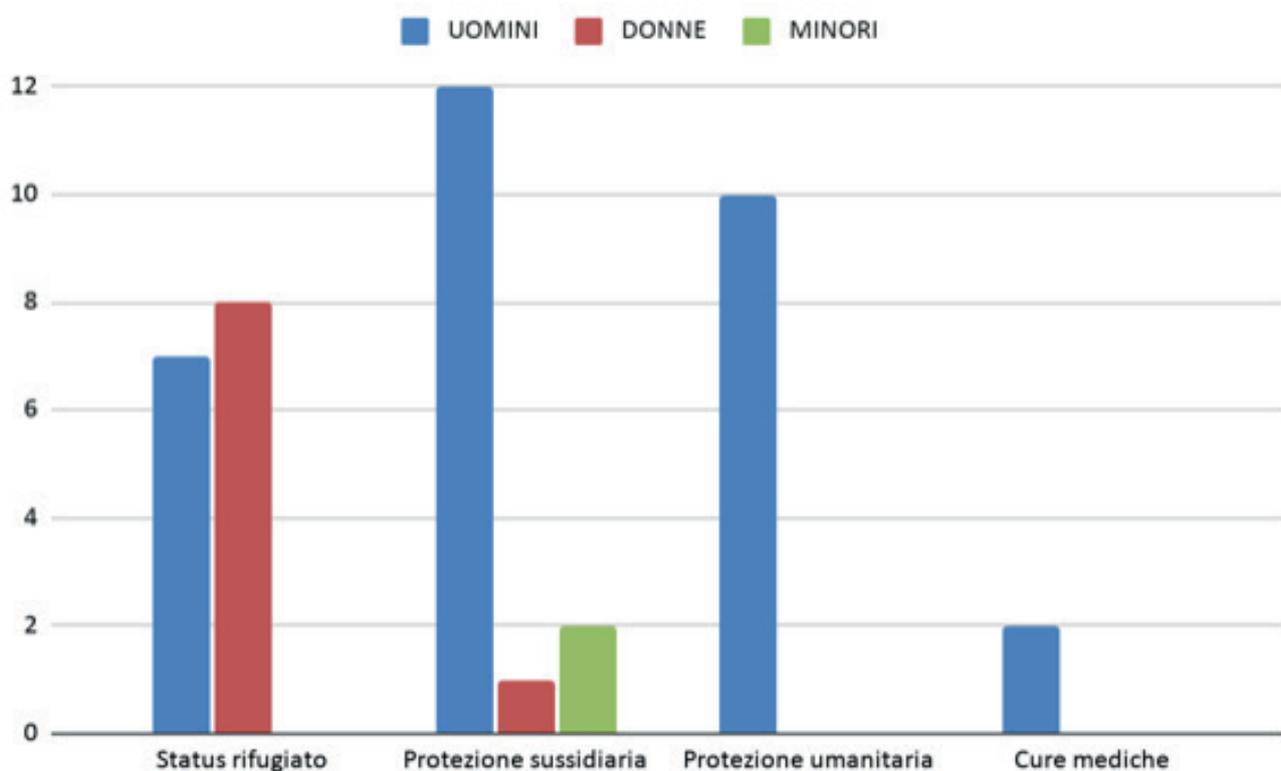
Donne



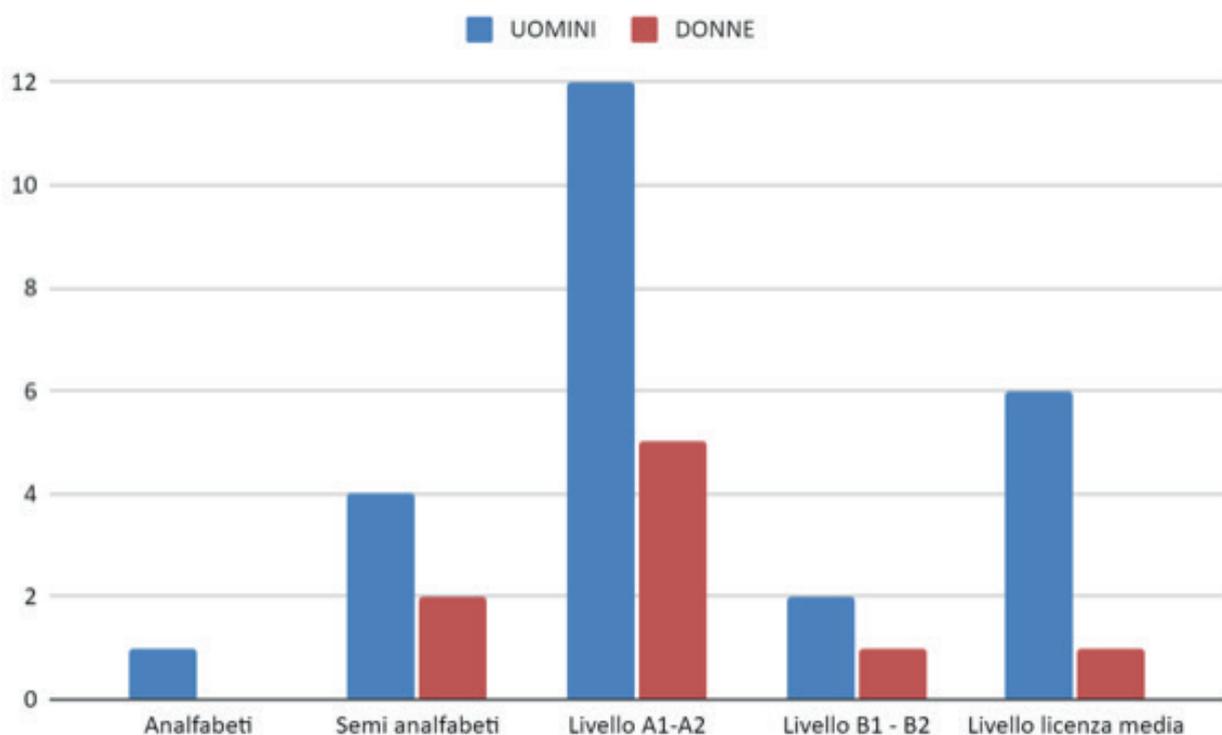
Uomini



TIPOLOGIE PERMESSI DI SOGGIORNO



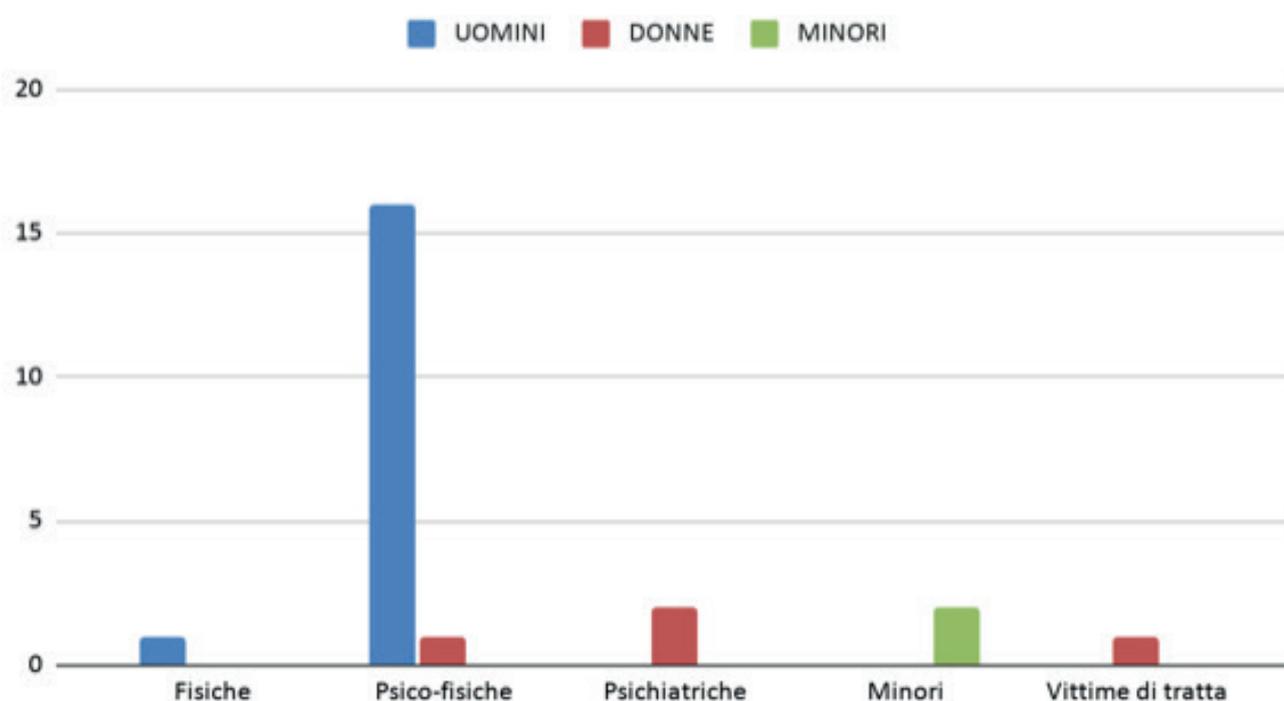
LIVELLI DI SCOLARIZZAZIONE IN INGRESSO



PERSONE FRAGILI E/O MINORI

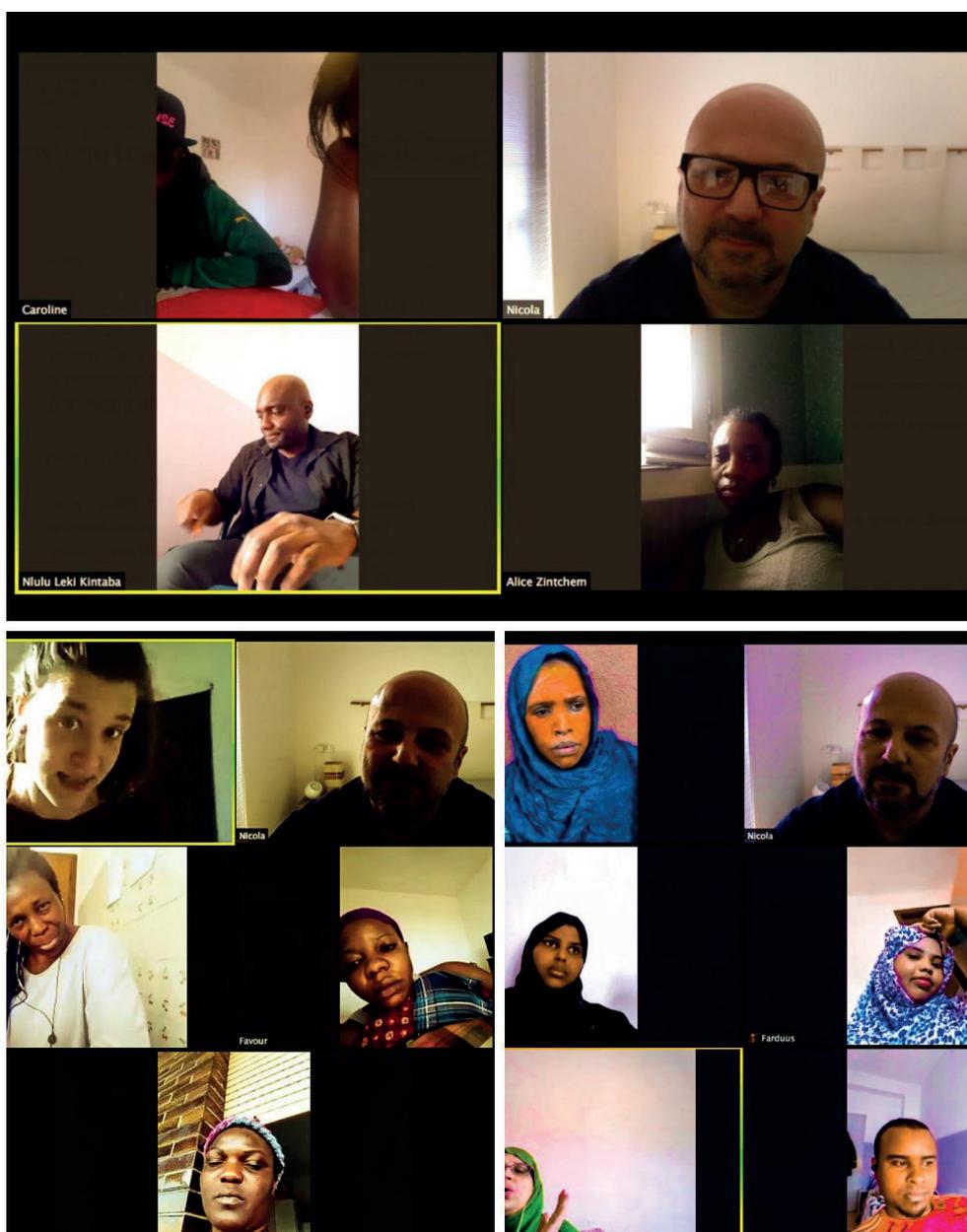
| | |
|--|----|
| Persone fragili | 23 |
| Persone fragili certificate all'ingresso | 6 |

Tipologia fragilità



Nel corso di questi tre anni di accoglienza, il **SIPROIMI di Cinisello** si è contraddistinto anche per l'accoglienza di persone in situazioni di fragilità, sia psico-emotiva, psichiatrica che sanitaria. Come si può osservare nella tabella sopra riportata, oltre ai due minori accolti all'interno del proprio nucleo familiare, sono emerse infatti particolari fragilità riguardanti 21 beneficiari del progetto, quattro donne e diciassette uomini. Se in sei casi si è trattato di una fragilità già documentata in fase di segnalazione e di cui, dunque, l'équipe era a conoscenza al momento dell'ingresso nel progetto, nelle restanti situazioni le problematiche sono invece emerse in un

secondo momento e, grazie al lavoro di osservazione dell'equipe integrata, è stato possibile intervenire tempestivamente. Laddove necessario, in relazione alle singole persone e fragilità, l'equipe ha provveduto ad avviare percorsi specifici con la psicologa interna al progetto o a rivolgersi ai servizi competenti presenti sul territorio. In quest'ultimo caso, il lavoro di rete con gli operatori dei servizi specialistici è apparso fondamentale sia per rispondere al meglio alle specifiche esigenze della persona sia per garantire continuità ai progetti di inclusione dei beneficiari, superando così la temporaneità dell'accoglienza prevista dal progetto.



6. SERVIZI, FORNITURE E ATTIVITÀ

| Area d'intervento | Attività e forniture | Orari e modulazione |
|---------------------------------|--|---|
| <p>Area psico-fisica</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Osservazione psicologica ● Valutazione filtro psicologica ● Sostegno psicologico ● Iscrizione al SSN scelta del medico di base e rinnovo tessere sanitarie ● Prenotazioni visite sanitarie ● Accompagnamenti sanitari ● Invii in caso di fragilità psichica o di patologie specifiche ● Acquisto medicinali ● Visite ginecologiche e incontri di prevenzione ● Prescrizioni e monitoraggi piani terapeutici | <ul style="list-style-type: none"> ● Entro due mesi dall'arrivo in assenza di criticità evidenti ● Alla comparsa dei sintomi ● Al bisogno su richiesta del beneficiario o su valutazione dell'équipe socio-educativa ● Se necessario al bisogno dopo trasferimento medico di base ● Su prescrizione medica ● Al bisogno con mediatore ● Al bisogno e dopo filtro della psicologa interna ● Solo con prescrizione rimborsati al beneficiario ● Per le donne in collaborazione con i servizi sanitari del territorio ● Periodicamente come da accordi con CPS, o reparti di psichiatria |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Area legale/amministrativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno legale ● Valutazione situazione documentale ● Colloquio orientamento legale ● Contatti con Ambasciate per richieste passaporti, documenti ● Rimpatri assistiti ● Momenti di approfondimento tematici e di gruppo ● Richiesta o trasferimento di residenza ● Prenotazione per rilasci pds ● Firma patto d'accoglienza e regolamento ● Aggiornamento banca dati ● Richiesta proroghe | <ul style="list-style-type: none"> ● Se necessario su appuntamento ● In fase di segnalazione e prima del trasferimento, all'arrivo e in itinere ● Durante il periodo di accoglienza in individuale o in gruppo ● Se necessario durante il periodo di accoglienza ● Su richiesta dell'ospite ● Durante l'annualità su tematiche relative alla conversione e/o ricongiungimenti familiari ● Durante il periodo di accoglienza ● Durante il periodo di accoglienza se necessario ● Entro due settimane dall'arrivo ● Settimanalmente ● In relazione al progetto individuale della persona |
| <p>Area formazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Iscrizione CPIA ● Iscrizione corsi intensivi e di alfabetizzazione ● Terza media ● Sostegno apprendimento lingua italiana con insegnante L2 interna | <ul style="list-style-type: none"> ● Da settembre e tutto l'anno ● Durante tutto l'anno e in momenti di chiusura CPIA ● Da settembre presso CPIA ● Due volte alla settimana in gruppo e se necessario momenti individuali |

| | | |
|---|---|---|
| Area lavoro | <ul style="list-style-type: none"> ● Iscrizione corsi professionali ● Tirocini formativi ● Stesura cv e ricerca attiva del lavoro ● Focus group tematici e lavori di gruppo ● Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro ● DID on line e iscrizione ai Centri per L'impiego ● Aggancio con Enti che attivano corsi di formazione su fondi Dote Unica Lavoro Regione Lombardia | <ul style="list-style-type: none"> ● Se necessario ● Durante il periodo di accoglienza per chi ne ha i requisiti ● Sempre su richiesta e/o sulla base del percorso individuale ● Durante l'anno ● Se necessario durante il periodo di accoglienza ● Se necessario durante il periodo di accoglienza ● Sempre |
| Pocket money, igiene personale e pulizia | <ul style="list-style-type: none"> ● Pocket Money (1,50 pro die) ● Contributo al vitto (5,50 euro pro die) ● Rimborsi spese ● Kit d'ingresso ● Kit igiene personale ● Kit igiene della casa ● Consegna effetti lettereschi ● Consegna abbigliamento | <ul style="list-style-type: none"> ● L'1 del mese successivo ● Alla fine del mese in corso ● Durante il mese ● All'arrivo ● 1 volta al mese ● 1 volta al mese ● All'arrivo ● All'arrivo e al cambio di stagione |
| Attività ludico-ricreative | <ul style="list-style-type: none"> ● Volontariato ● Attività sportive ● Gite e visite guidate sul territorio ● Feste e ricorrenze | <ul style="list-style-type: none"> ● Da costruire in connessione con il progetto individuale del beneficiario/a ● Tutto l'anno su richiesta ● Durante l'anno come attività ● Durante l'anno in occasione di festività specifiche o momenti particolari |
| Attività Covid19 | <ul style="list-style-type: none"> ● Distribuzione presidi anti-contagio e spiegazione utilizzo ● Distribuzione materiale informativo aggiornato rispetto ai Dpcm correnti ● Incontri informativi con la legale ● Incontri informativi con un medico anestesista-rianimatore | <ul style="list-style-type: none"> ● Distribuzione settimanale ● Distribuzione al bisogno ● Durante il 2020 al bisogno ● Durante il mese di aprile 2020 |

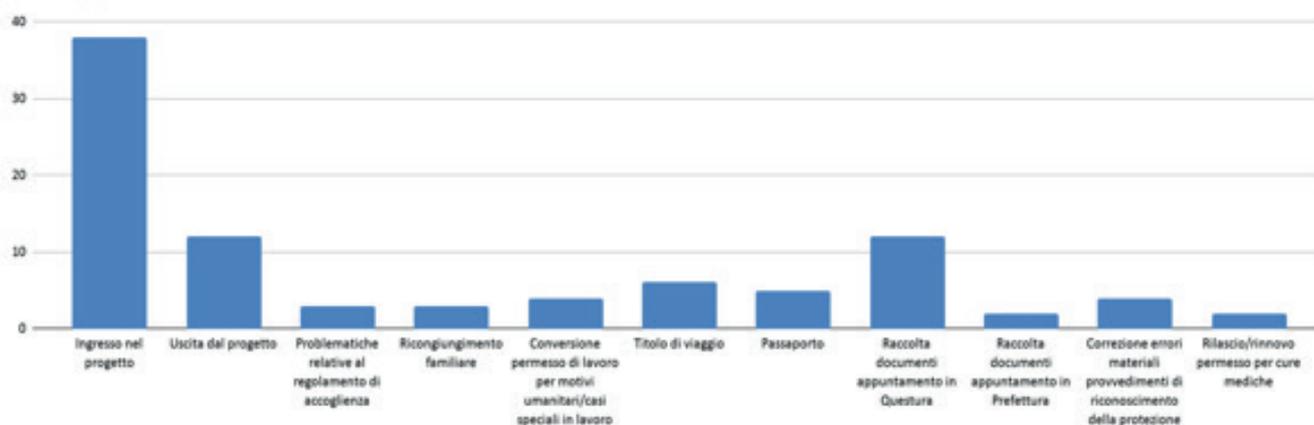
7. INTERVENTI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

Durante il periodo in oggetto, accanto ai servizi essenziali previsti nell'accoglienza, **l'équipe integrata** ha consolidato il grande lavoro di elaborazione delle strategie metodologiche, fatto nella prima annualità, volto alla strutturazione di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'accoglienza **SIPROIMI**. Nel corso del triennio molteplici sono state le azioni di miglioramento delle singole attività specifiche sempre più rispondenti ai bisogni emersi e alle specificità dei beneficiari che si sono susseguiti nelle strutture. A seguito del primo monitoraggio, è stata prodotta e inserita nel PEI (progetto educativo individualizzato) una scheda specifica per la co-costruzione degli obiettivi, dei tempi per la loro realizzazione e per la verifica degli stessi. La scheda, che viene utilizzata durante i colloqui socio-educativi di monitoraggio e che rimane poi alla persona, è uno strumento che prevede il coinvolgimento di entrambe le parti del progetto: da un lato il beneficiario che definisce i suoi obiettivi stabilendo con l'operatore gli strumenti e i tempi di realizzazione, dall'altro il progetto che mette a disposizione le specifiche risorse necessarie per la sua attuazione. Ciò consente alla persona di accedere alle proprie risorse interne facendo, di volta in volta, un'autovalutazione necessaria al processo di crescita e di elaborazione delle autonomie personali. Oltre a ciò, diverse sono state le attività svolte nella direzione di un ampliamento della rete di collaborazione e di creazione di nuove e maggiori opportunità nel progetto d'inclusione dei singoli e delle singole ospiti.

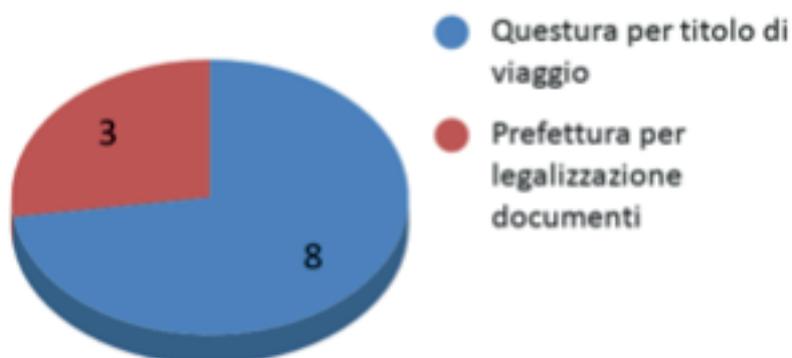
A. AREA GIURIDICO-LEGALE

Tipologia colloqui

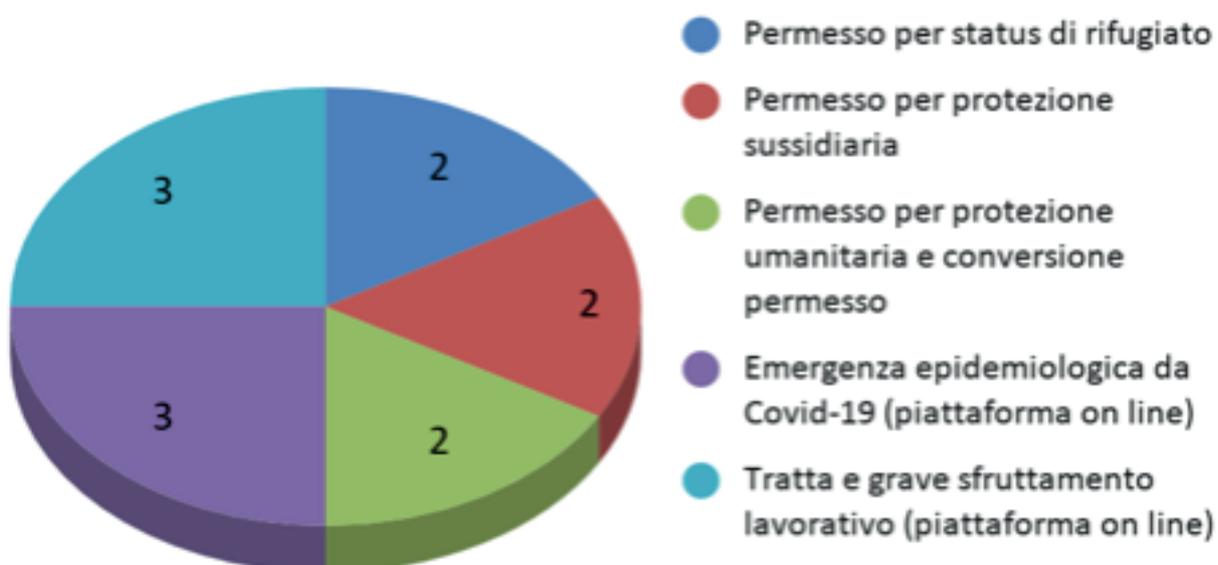
* per 38 beneficiari



Attività di facilitazione all'accesso



Incontri informativi collettivi realizzati



Formazioni agli operatori

| | |
|---|---|
| Formazioni indirizzate agli operatori di altri servizi sul territorio | 1 |
| Formazioni interne dirette agli operatori | 2 |

●

Nel triennio in oggetto gli interventi inerenti la sfera giuridico-legale si sono modificati in base all'evolversi della normativa ed alle esigenze dei beneficiari, due fattori in parte connessi.

Mentre nel primo periodo di attività del progetto erano numerosi i titolari di un permesso per motivi umanitari/casi speciali, con l'entrata in vigore del D.L. 113/2018, conv. con mod. nella L. 132/2018 si è assistito ad alcuni cambiamenti. Mentre infatti hanno continuato a fare ingresso nel progetto SIPROIMI di Cinisello Balsamo titolari di protezione internazionale, hanno smesso di essere accolti titolari di protezione umanitaria; inoltre, sono stati inseriti due ospiti titolari di permesso per cure mediche, tipologia di permesso di soggiorno a cui è stato consentito l'ingresso nei progetti SIPROIMI solo con la L. 132/2018.

Il nuovo assetto normativo e, di conseguenza, la nuova composizione dell'utenza del **SIPROIMI** hanno comportato una rimodulazione dell'intervento legale connessa ai nuovi bisogni, come ad esempio la necessità di stabilire un dialogo ancora più stretto con i medici curanti relativamente al rilascio o rinnovo del permesso per cure mediche.

Invariata nel tempo, perché efficace, è invece rimasta la modalità operativa identificata nella iniziale stesura delle procedure: la raccolta della documentazione legale viene effettuata al momento dell'ingresso dall'assistente sociale e/o dall'educatore di riferimento. Tale documentazione viene trasmessa all'operatrice legale che ne definisce l'urgenza e programma i successivi passaggi. In assenza di elementi da trattare urgentemente, entro i primi tre mesi di ospitalità viene fissato un primo colloquio con l'operatrice legale che permette la conoscenza diretta dell'ospite e l'indagine rispetto ad esigenze informative o burocratiche non immediatamente evidenti. Nel corso del progetto vengono fissati ulteriori colloqui, più o meno numerosi, con l'operatrice legale, a seconda del percorso dell'ospite e delle sue necessità; al momento dell'uscita viene programmato un ulteriore colloquio per informare la persona sulle procedure di rinnovo dei documenti, dare le relative indicazioni e consentire all'ospite un confronto finale.

●

Poiché la situazione documentale è strettamente legata alla condizione personale dei singoli, i colloqui legali spesso vengono richiesti dalle figure educative di riferimento e agli incontri sono presenti anche altre figure dell'équipe multidisciplinare.

Incontri individuali particolarmente intensi hanno affrontato la tematica del ricongiungimento familiare, della necessità di conversione del permesso di soggiorno in permesso per motivi di lavoro - per alcuni titolari di protezione umanitaria - e dell'importanza di sottoscrivere contratti di lavoro che rispettino i diritti dell'ospite ed i limiti di reddito richiesti dalla normativa.

Accanto ai colloqui individuali, un efficace strumento informativo è rappresentato dagli **incontri collettivi**: sono incontri che affrontano diverse tematiche comuni agli ospiti e che possono svolgersi con l'intervento di altre figure trasversali e/o alla presenza di mediatori linguistico-culturali. Gli incontri collettivi si sono concentrati principalmente sui diritti e doveri legati alla tipologia di permesso di cui sono titolari gli ospiti, su eventuali novità legislative di interesse degli ospiti, su argomenti trasversali individuati dalle figure educative come necessari da affrontare. L'esperienza ha confermato che gli incontri collettivi sono un importante e stimolante momento di confronto tra gli ospiti.

Solo in occasione dell'entrata in vigore del D.L. 113/2018, conv. con mod. in L. 132/2018, è stato organizzato un momento formativo per operatori che ha coinvolto i **servizi territoriali ufficio Anagrafe, CPS, CPIA, Croce Rossa, Centro per l'Impiego, Associazioni di volontariato. L'incontro, realizzato nel 2019, aveva l'obiettivo di formare gli operatori dei servizi al fine di migliorare l'accesso ai servizi dei titolari accolti.**

Talvolta, a richiesta della coordinatrice, si sono svolti degli incontri formativi per gli operatori interni ma, in generale, momenti di confronto importanti, anche su possibili novità legislative, sono le équipe, sia congiunte che dei gruppi di lavoro uomini/donne.

B. AREA FORMAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA

| | |
|-------------------------------------|----|
| Test valutazione livello | 40 |
| Iscrizioni CPIA livello A1/A2 | 28 |
| Iscrizioni CPIA livello B1/B2 | 2 |
| Iscrizioni CPIA 3 media | 10 |
| Invii ad altri corsi del territorio | 13 |

All'interno del **SIPROIMI di Cinisello** la valutazione del livello di apprendimento della lingua italiana avviene nelle prime settimane di ingresso di un nuovo beneficiario, attraverso un test somministrato dall'insegnante L2 interna al progetto. Questo permette di eseguire una rapida valutazione del livello di apprendimento della lingua italiana sulla base del quale strutturare poi i passaggi successivi, che si sono configurati principalmente, sin dal 2018, come lezioni di italiano di gruppo o individuali tenute dall'insegnante L2 e come iscrizione ai corsi del CPIA 2 di Cinisello Balsamo e ad altri corsi sul territorio. Laddove infatti la sola partecipazione alle lezioni del CPIA non è stata valutata sufficiente, sono state attivate collaborazioni con altri enti che hanno permesso ai beneficiari di partecipare ad altri corsi intensivi o di alfabetizzazione presenti sul territorio milanese o di Cinisello Balsamo.

Oltre ai corsi, in questi tre anni, l'insegnante L2 interna al progetto ha pianificato varie attività e momenti di studio. In particolare, per un lungo periodo presso il centro collettivo maschile Casa Papa Francesco, è stato organizzato un gruppo classe due volte alla settimana con un programma definito di volta in volta a seconda del livello dei partecipanti. Sono poi stati previsti, per le persone portatori di fragilità che non riuscivano a stare all'interno del gruppo, momenti settimanali individuali.

Inoltre, nel triennio sono stati organizzati dei **momenti di gruppo presso la biblioteca Il Pertini, una collaborazione con il Museo del '900** che ha strutturato un laboratorio di italiano con l'obiettivo di avvicinare le donne migranti al luogo-museo e alla sua bellezza attraverso lo studio della lingua italiana e degli invii ad **ALA Milano Onlus**.

Infine, con l'obiettivo di preparare i beneficiari ai colloqui di lavoro e di tirocinio, sono stati organizzati una serie di **incontri individuali sul tema del lavoro** (le parole del lavoro, la telefonata di lavoro, come presentarsi a un colloquio di lavoro).

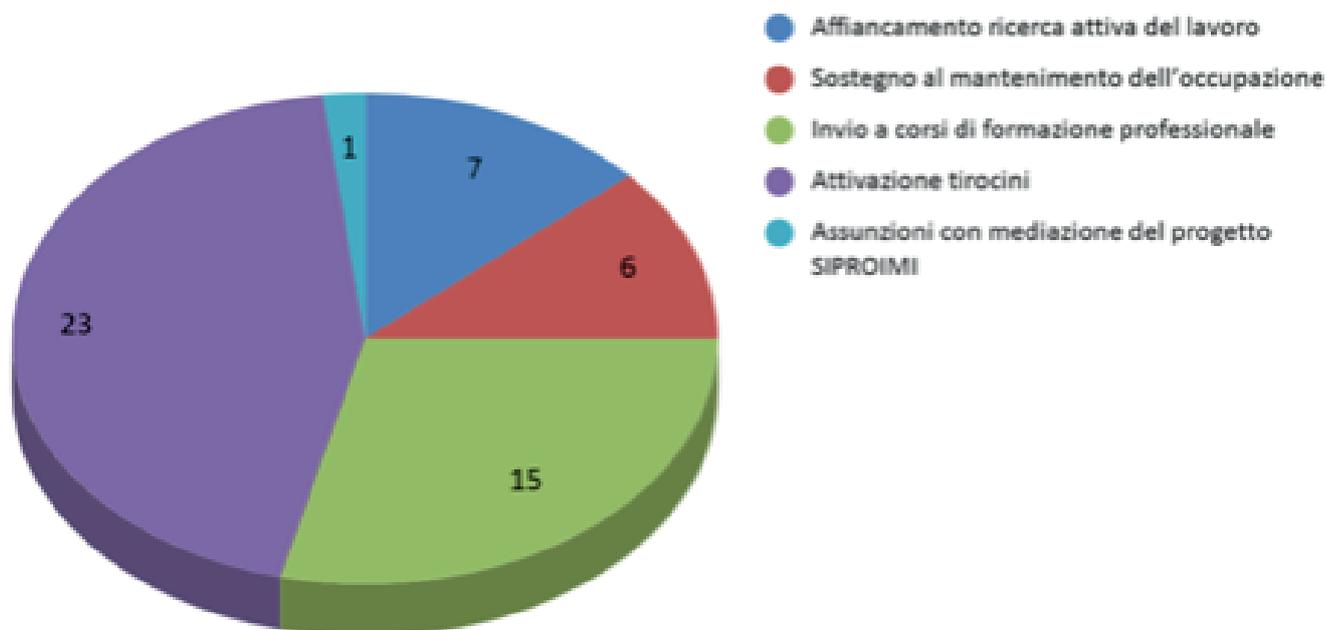
Nel corso del 2020, con l'insorgere dell'emergenza sanitaria e la sospensione delle lezioni scolastiche frontali, sono stati attivati dei percorsi di gruppo e individuali di studio della lingua italiana e di affiancamento allo svolgimento delle attività previste per il conseguimento della terza media. Tale supporto è stato realizzato principalmente da remoto mediante l'utilizzo di dispositivi elettronici dall'insegnante di italiano L2 con il contributo anche dei volontari di servizio civile. Con la conclusione dell'anno scolastico 2019 - 2020, due ospiti hanno conseguito la licenza media.

Rete e collaborazioni attive per l'area formazione e apprendimento della lingua

- CPIA nord Milano
- Abareka Nandree Onlus
- Ass. Nord-Nord-Ovest
- Ass. Asnada
- Biblioteca il Pertini
- ALA Milano Onlus
- Randstad
- Fondazione Verga

C . AREA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Interventi realizzati

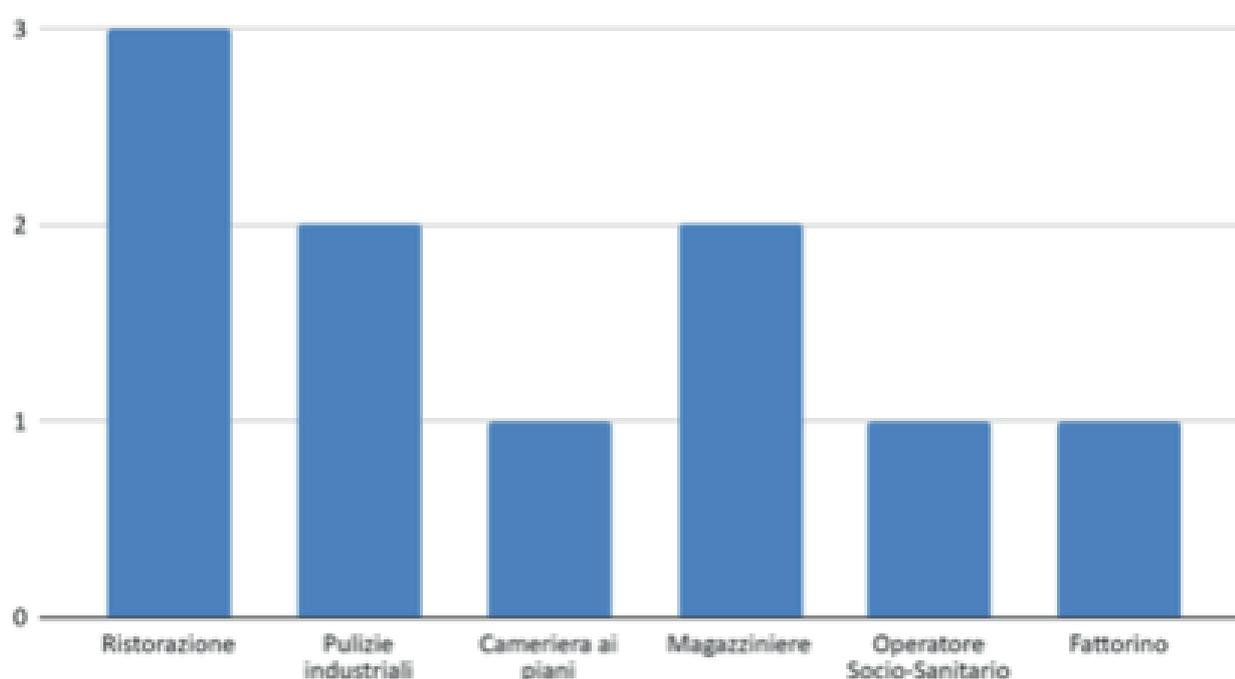


Corsi di formazione e tirocini

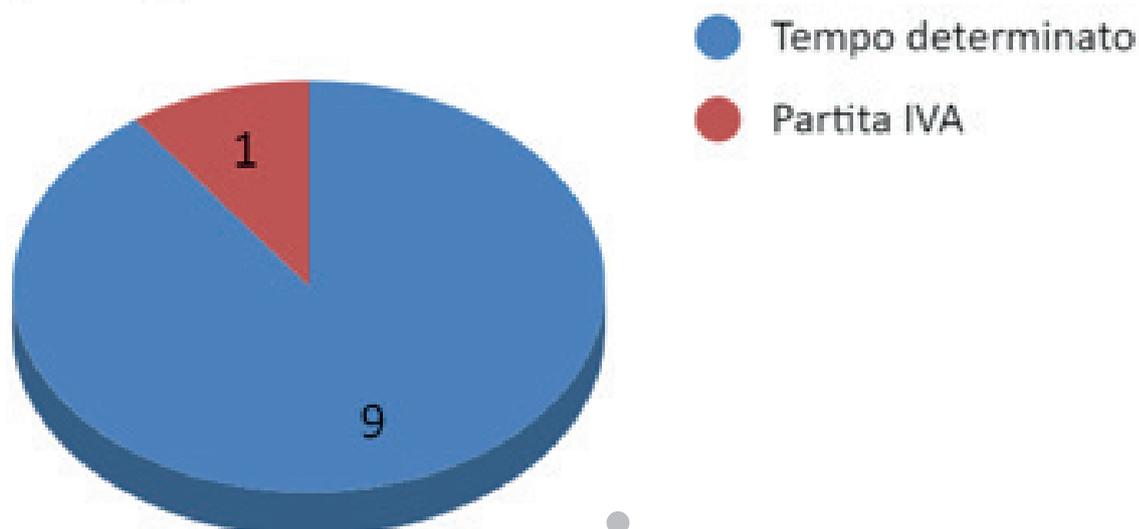
| | |
|--|-----------|
| Corsi di formazione svolti | 16 |
| <i>Corsi di formazione professionale e di orientamento lavorativo (ESIR-C.R.I.; Boston Group; Smart-Form; Formaprof; SRM Form; ESPOR; Randstad; Fond.Verga; ALA Onlus) con invio progetto SIPROIMI</i> | 15 |
| <i>Corsi di formazione senza invio progetto SIPROIMI</i> | 1 |
| Tirocini | 23 |
| <i>Tirocini attivati dal progetto SIPROIMI</i> | 12 |

| | |
|---|---|
| <i>Tirocini extracurricolari tramite agenzie per il lavoro del territorio (AXL; E-Work; Mestieri)</i> | 4 |
| <i>Tirocini extracurricolari tramite bando PUOI ANPAL (Agenfor)</i> | 7 |

Ambiti di assunzione



Tipologia contratti di assunzione



Essendo il lavoro un tema di fondamentale importanza nella realizzazione del progetto d'inclusione delle singole persone, l'operatore dell'orientamento e inserimento lavorativo incontra, entro due mesi dall'ingresso, tutte le persone accolte, indipendentemente dal loro stato occupazionale, al fine di fare una prima valutazione e definire le eventuali azioni successive.

Anche in quest'ambito, come per l'area legale, in sede di segnalazione e ingresso l'assistente sociale e/o l'educatore di riferimento raccoglie tutta la documentazione inerente i percorsi di formazione professionale effettuati, i lavori svolti o ancora in atto, Curriculum Vitae e attestazioni pregresse. Attraverso questo materiale l'operatore dell'orientamento e inserimento lavorativo, gli educatori e l'assistente sociale definiscono le urgenze e le priorità e predispongono i tempi per il primo appuntamento inerente l'ambito lavorativo, durante il quale viene concordato un piano operativo funzionale alla ricerca di un lavoro.

Nello specifico le azioni di sostegno alla formazione professionale e alla ricerca di un lavoro sono le seguenti:

- Scouting aziendale (reperimento enti ospitanti i tirocini lavorativi con titolarità SI PROIMI);
- Scouting, relazioni e mediazione con enti accreditati per il lavoro e la formazione professionale;
- Relazioni e mediazione col centro per l'impiego di competenza territoriale e con le agenzie per il lavoro;
- Supporto individuale alla stesura del cv, alla ricerca attiva del lavoro, al rilascio della DID e alla sottoscrizione del patto di servizio presso il Centro per l'impiego;
- Mediazione socio-lavorativa;
- Tutoring tirocinio;
- Coaching, orientamento lavorativo, bilancio di competenze individuali;
- Gruppi di potenziamento delle life skills, empowerment, orientamento e ricerca attiva del lavoro;

RETE E COLLABORAZIONI ATTIVE PER L'AREA FORMAZIONE E LAVORO

Enti per la formazione e l'inserimento lavorativo:

- AFOL NORD Milano - Centro per l'Impiego di Cinisello Balsamo;
- Boston Group S.p.A.;
- Randstad S.p.A.;
- Formaprof srl;
- Smart-Form srl;
- SRM Form srl;
- Ass. ALA Onlus;
- C.R.I.;
- Fondazione Verga;
- ynergie S.p.A. filiale di Milano;
- Temporary S.p.A. filiale di Cinisello Balsamo;
- Cooperativa LGD.

Soggetti promotori tirocini lavorativi non a titolarità SIPROIMI:

- AXL S.p.A. filiale di Bonate Sotto (BG);
- E-Work S.p.A. filiale di Monza;
- Agenfor Lombardia;
- Ag. Mestieri - Cons. Farsi Prossimo.

Soggetti ospitanti i tirocini a titolarità SIPROIMI:

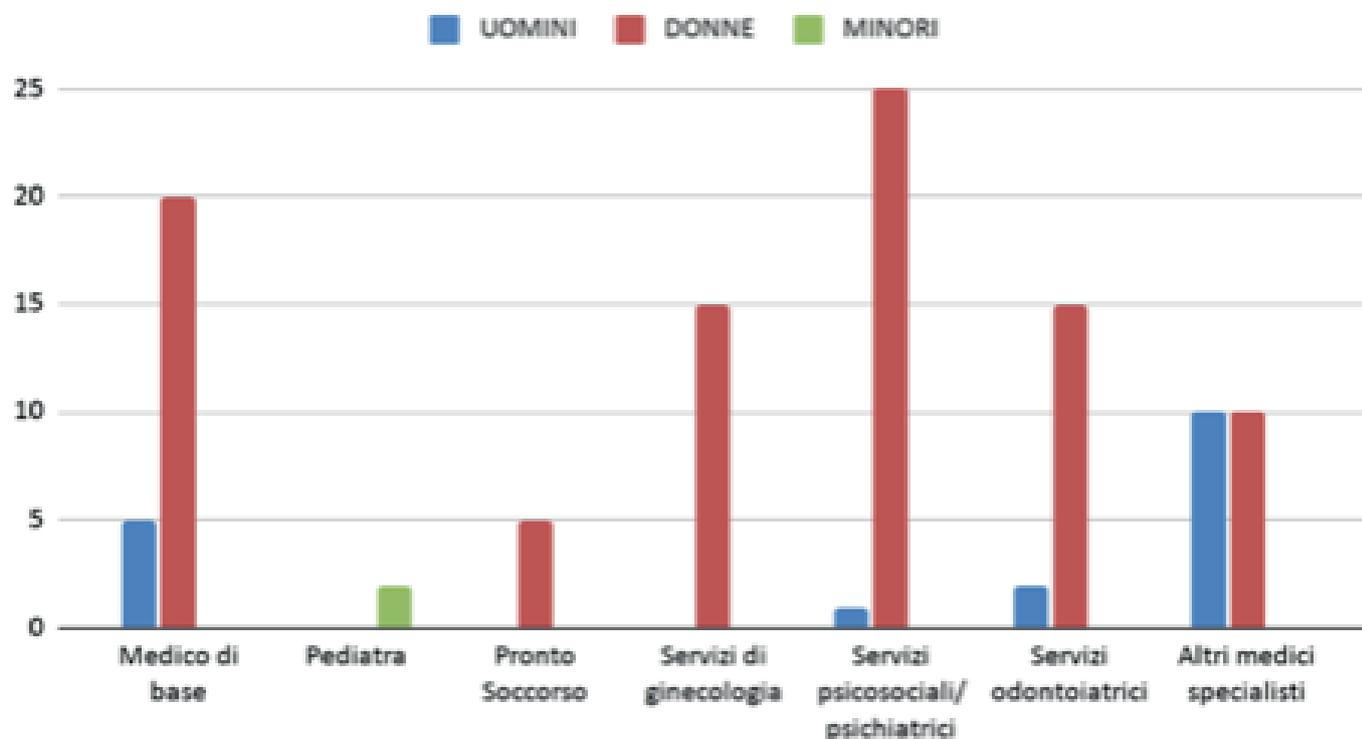
- Coop. Mondovisione;
- Coop. La Fabbrica di Olinda;
- Coop. Biofficina;
- Coop. Coopwork;
- Coop. La Piramide Lavoro;
- Coop. Il giardino degli aromi.

Rete territoriale di Cinisello Balsamo:

- Coop. Il Torpedone;
- Ass. Nord-Nord-Ovest;
- Biblioteca il Pertini.

D. AREA PSICO-SANITARIA

Accompagnamenti sanitari



Interventi realizzati dalla psicologa interna al progetto

| | |
|---------------------------------|----|
| Valutazioni psicologiche svolte | 19 |
| Sostegni psicologici | 9 |
| Monitoraggi | 10 |

●

Come per tutte le altre aree, la raccolta della documentazione e delle informazioni in possesso dei Cas invianti e dei beneficiari al momento dell'ingresso è in carico all'assistente sociale. Tale raccolta, unita alla successiva osservazione da parte di tutte le figure dell'équipe integrata, hanno lo scopo di enucleare tempestivamente eventuali patologie fisiche e/o fragilità psicologiche, che richiedono un intervento specifico e l'attivazione dei servizi sanitari del territorio.

Liscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l'assegnazione di un medico di base sul territorio hanno comunque rappresentato in questi anni il punto di partenza per tutti i beneficiari accolti.

In generale, in relazione alla presenza di eventuali fragilità e al grado di autonomia della persona accolta, **gli educatori di riferimento hanno valutato di volta in volta la tipologia di servizi sanitari da attivare e il grado di accompagnamento di cui i singoli necessitavano nel rivolgersi agli stessi.**

Come si può osservare dal grafico, in questi anni gli accompagnamenti sanitari hanno riguardato in gran parte la sfera femminile. Sebbene il numero delle donne accolte nel progetto sia inferiore a quello degli uomini, le stesse hanno però infatti generalmente mostrato un grado di autonomia minore e hanno richiesto una maggiore attivazione degli operatori rispetto alla parte maschile. Se gli accompagnamenti ai servizi psico-sociali/psichiatrici hanno riguardato un'unica ospite, appare invece opportuno sottolineare come i servizi di ginecologia abbiano rappresentato una necessità più trasversale a tutte le ospiti. Ciò ha richiesto anche l'individuazione di servizi che avessero un'attenzione alla dimensione transculturale, in grado cioè di lavorare a partire dalle conoscenze, dalle pratiche (per esempio l'infibulazione) e dalle visioni di femminilità che ciascuna donna porta con sé dal proprio paese di origine.

Sulla parte maschile, invece, si evidenzia in particolare la presa in carico di un beneficiario affetto da un grave deficit uditivo, esperienza che ha significato per l'équipe una modifica della normale prassi operativa, intensificando il numero di accompagnamenti sanitari a suo carico. Inoltre, l'ingresso di due uomini titolari di un permesso di soggiorno

●

no per cure mediche ha visto aumentare il numero di visite specialistiche.

Come riportato nella seconda tabella, invece, le persone per le quali si sono registrate delle fragilità psicologiche sono 19, di cui tre donne e sedici uomini. In tutti i casi la presa in carico da parte della psicologa interna è stata attivata appena la comparsa dei sintomi o la verbalizzazione del disagio sono emersi. Nel triennio si è evidenziato come non sempre la verbalizzazione di malesseri da parte degli ospiti necessiti della presa in carico psicologica; infatti spesso si tratta di sintomatologie transitorie e di adattamento iniziale. La maggior parte degli ospiti fatica inizialmente a regolarizzare il ciclo sonno veglia e accusa sintomatologia ansiosa spesso su base reattiva. Il monitoraggio permette di valutare l'andamento dello stato psicologico avendo dei ritorni anche dagli operatori che sono in contatto quotidianamente con i beneficiari.

L'obiettivo di tale valutazione è comprendere il livello di benessere psicologico e socio-relazionale mentre il sostegno psicologico mira a recuperare la dimensione della pro-



gettualità, destabilizzata talvolta dall'esperienza migratoria e dai possibili eventi traumatici vissuti in essa. E' necessario focalizzarsi sulle competenze e le possibilità individuali, facendo emergere le risorse personali di ognuno anche se i singoli non ne sono sempre consapevoli. **Il fine è aumentare il benessere dei migranti, agevolare il potenziamento di strategie di coping adattive in grado di favorire un ambientazione funzionale al nuovo contesto di appartenenza.** L'ascolto attivo e le riformulazioni sono stati gli strumenti metodologici principali. Per una sola ospite è stata necessaria la somministrazione di un test di personalità.

Durante il triennio, infine, l'unico caso per il quale è stato necessario attivare il protocollo operativo in essere con il CPS (Centro Psico Sociale) di Cinisello Balsamo è stato quello inerente la cura di una donna nigeriana la cui sintomatologia psicotica ha reso necessario un TSO, una successiva presa in carico dello stesso CPS per la somministrazione mensile del Depot e l'avvio di un percorso terapeutico che prosegue dal 2018.

Rete e collaborazioni attive per l'area psico-sanitaria

- Cps transculturale Ospedale di Niguarda
- Cps etnopsichiatrico Ospedale Bassini
- Servizio di Clinica Transculturale – Cooperativa Crinali
- Centri di Salute e Ascolto per donne immigrate Ospedali San Carlo e San Paolo
- Ospedale Bassini

E. AREA SOCIO-EDUCATIVA

| | |
|---|---|
| Richieste invalidità | 2 |
| Interventi svolti per i minori (domande di iscrizione presentante per servizi per l'infanzia, incontri di rete con scuola e incontri con neuropsicomotricista) | 7 |

RUOLO E FUNZIONI DELLE ASSISTENTI SOCIALI

La figura dell'assistente sociale è sempre stata presente nell'équipe del progetto SIPROIMI di Cinisello, dapprima nella forma di un'unica operatrice e successivamente in quella di due figure distinte, che hanno continuato a svolgere le medesime funzioni concentrandosi però su due diverse aree di utenza: una delle assistenti sociali si è dedicata a seguire i percorsi di inclusione degli uomini mentre l'intervento della seconda assistente sociale si è concentrato sui progetti delle donne e del nucleo familiare.

Le assistenti sociali hanno così lavorato, insieme ai singoli beneficiari e in raccordo con le altre figure dell'équipe integrata, nella definizione degli obiettivi progettuali, mantenendo un ruolo di monitoraggio sui singoli percorsi anche in relazione ai tempi di accoglienza previsti dal progetto e interloquendo con il Servizio Centrale, ove necessario, per prorogare la durata dell'accoglienza o per confrontarsi relativamente a singole esigenze.

Le assistenti sociali hanno affiancato le figure educative non solo nello svolgimento delle pratiche necessarie per l'ottenimento della residenza e l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale ma anche nella costruzione di reti intorno alle singole persone, attivando quindi i servizi presenti sul territorio e confrontandosi con gli stessi.

Come accennato, già in fase di segnalazione a fronte di richieste di nuove accoglienze per il progetto, vengono raccolti dati e informazioni sulla situazione del possibile nuovo beneficiario attraverso un lavoro di raccordo con il centro di accoglienza di provenienza dello stesso, con l'eventuale altro ente segnalante o con la persona stessa e vengono presi eventualmente contatti con altre realtà del territorio già attivate. Il lavoro di rete prosegue poi in tutti i percorsi di accoglienza.

Tra le azioni realizzate in questi anni si evidenzia che, a fronte di situazioni di forte fragilità, sono state avviate le **pratiche per il riconoscimento dell'invalidità**

rispettivamente per un uomo e per una donna attualmente in accoglienza e verranno avviate anche per altri due beneficiari della parte maschile. E' rilevante inoltre il lavoro richiesto nell'accoglienza del nucleo familiare, che ha portato all'avvio di tutte le procedure necessarie all'inserimento scolastico dei minori accolti e successivamente alla realizzazione di interventi specifici di monitoraggio con la scuola e di supporto per la famiglia.

Infine, appare importante sottolineare anche il lavoro di raccordo svolto in questi anni con l'ente locale titolare del progetto, utile per la costruzione di **progetti di inclusione che possano proseguire sullo stesso territorio, anche una volta terminati i progetti di accoglienza.**

RUOLO E FUNZIONE DEGLI EDUCATORI

La dimensione educativa è costituita da due figure operative che seguono la parte maschile e da due figure che si occupano di quella femminile.

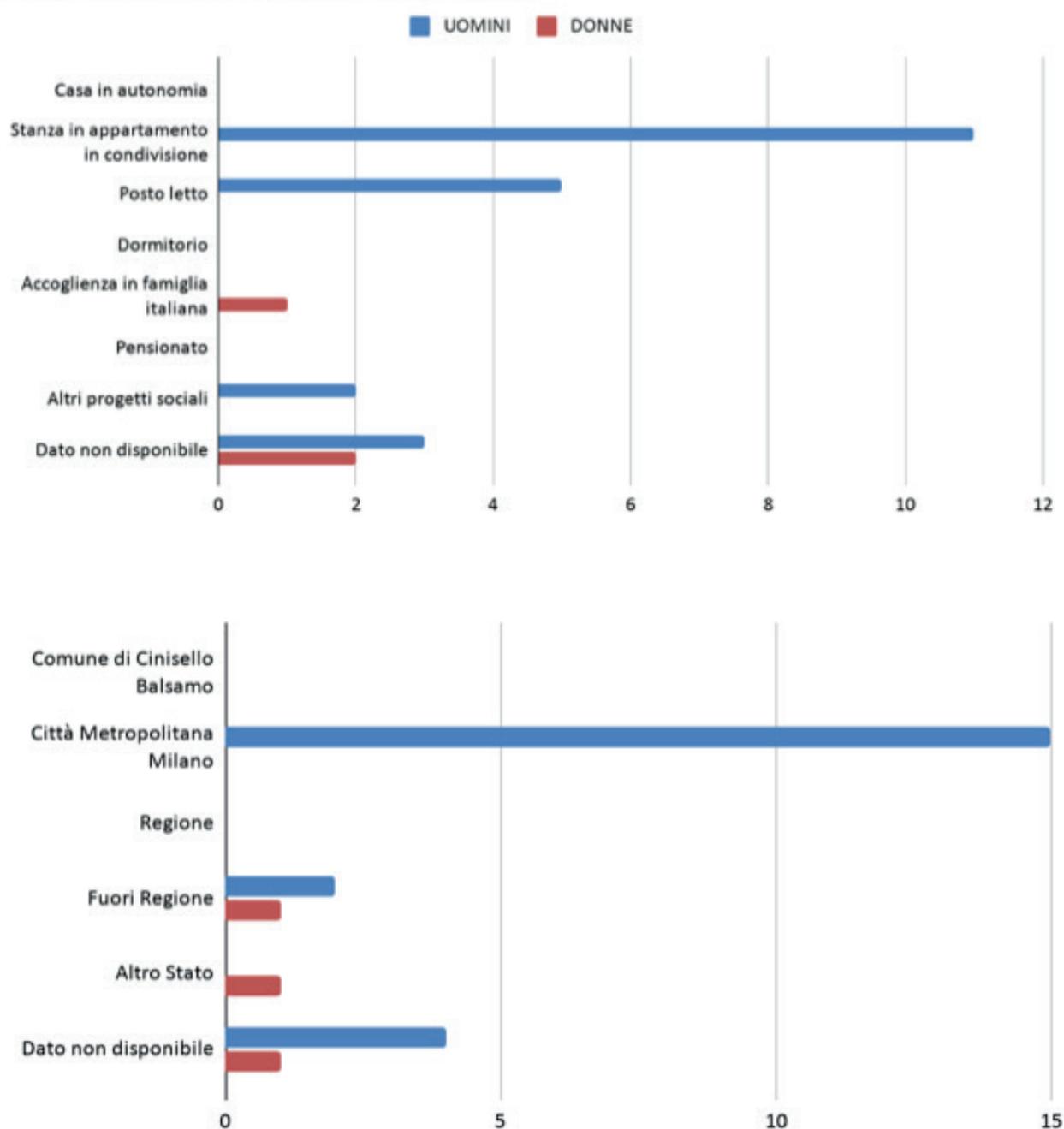
L'educatore/trice è la figura di riferimento dell'ospite, che lo affianca dal momento dell'ingresso nel progetto e lo accompagna fino all'uscita. L'affiancamento educativo, oltre a offrire prospettive di crescita personale e sociale, e provare a sviluppare le potenzialità dei soggetti, prevede anche azioni di accompagnamento verso la conoscenza e i servizi del territorio e il supporto nella gestione di pratiche quotidiane come, ad esempio, pagare un bollettino in posta, prenotare una visita medica o procedere all'apertura di un conto corrente. **La figura dell'educatore/trice, per entrambe le parti, ha infatti una visione di insieme del progetto educativo individuale** dei singoli beneficiari, tenendo presente tutte le parti che lo compongono e mettendo in connessione gli interventi effettuati dalle figure trasversali al fine di **costruire, in costante rapporto con le assistenti sociali,** una presa in carico multidimensionale mantenendo sempre al centro l'ospite e il suo

percorso di autonomia.

Inoltre, gli educatori che seguono la parte maschile garantiscono un presidio quotidiano, a esclusione del fine settimana, nella struttura di Casa Papa Francesco; le figure che si occupano della parte femminile, invece, garantiscono almeno un passaggio settimanale negli appartamenti e un monitoraggio costante delle ospiti attraverso scambi telefonici.

F. AREA ABITATIVA

Soluzioni abitative in uscita dal progetto



Azioni specifiche area abitativa

| | |
|--|----|
| Beneficiari che hanno seguito percorso di orientamento alla casa | 26 |
| Beneficiari che sono stati affiancati nella ricerca abitativa | 12 |
| | |
| Soluzioni abitative costruite tramite il progetto SIPROIMI | 3 |

L'area abitativa rappresenta una dimensione importante nei progetti dei beneficiari, in vista della loro uscita dal SIPROIMI e del loro inserimento a pieno titolo nel territorio.

Per tali ragioni, **l'équipe integrata lavora con i beneficiari** per poter fornire loro informazioni, strumenti e competenze necessarie alla ricerca di soluzioni abitative autonome. Tali azioni sono rivolte ai beneficiari attraverso l'organizzazione di momenti di gruppo e con la pianificazione di attività individuali specifiche nei mesi prima dell'uscita.

Nel mese di dicembre 2019, in particolare, è stato organizzato un **ciclo di tre incontri, aperti a tutti gli ospiti, il cui obiettivo era fornire un quadro di riferimento normativo, ma anche informazioni pratiche e quotidiane sulla gestione della casa:** a una parte più istituzionale, sono quindi seguiti due incontri in cui i beneficiari sono stati coinvolti attivamente con dei role-playing e delle simulazioni.

Le attività realizzate individualmente comprendono invece colloqui in preparazione all'uscita dal progetto, accompagnamento nella ricerca attiva della casa e affiancamento nei passaggi necessari alla finalizzazione di un accordo. In alcuni casi, l'équipe ha attivato collaborazioni con altri enti al fine di portare avanti l'accoglienza di beneficiari all'interno di altri progetti sociali.

Rete e collaborazioni attive per l'abitare

- La Cordata Coop. Sociale
- Refugees Welhome
- La Scala
- Centro Aiuto della Stazione Centrale
- Comune di Cinisello Balsamo

G. ATTIVITÀ EXTRA

- Interventi Covid 19

| | |
|-----------------------------|---|
| N° covid 19 positivi | 0 |
| Interventi specifici svolti | <ul style="list-style-type: none">- consegna DPI negli appartamenti femminili e del nucleo e nella struttura maschile (mascherine monouso, mascherine lavabili, guanti monouso, gel disinfettante mani, prodotti per la disinfezione delle superfici) con cadenza settimanale durante lockdown e successivamente mensile- n. 8 interventi di gruppo di informazione sulle misure di prevenzione del contagio e di rafforzamento dei comportamenti da tenere durante il lockdown e le successive fasi |

Sin dall'inizio della pandemia da Sars – CoV 2, ovvero da febbraio 2020, è stato chiaro che la priorità fosse, per i beneficiari e per lo staff, poter accedere a una chiara e corretta informazioni sulle modalità di contagio, sulle disposizioni ministeriali che durante i mesi si susseguivano, sui comportamenti e i metodi di prevenzione. Gli interventi a tutela della salute sono stati vari e di differenti intensità, a seconda delle fasi della pandemia ancora in atto. Inizialmente sono stati distribuiti e affissi in ogni struttura informative in lingua sul virus e i metodi di contagio e prevenzione; a ciò hanno fat-

to seguito, **in accordo con l'Amministrazione Locale, delle disposizioni, sottoscritte da ogni ospite, riguardanti i corretti comportamenti da tenere durante la prima fase di lockdown (marzo-aprile 2020) e le fasi di riapertura delle attività (maggio 2020) e le successive chiusure parziali e totali, avvenute nei mesi di ottobre e novembre 2020.**

Per facilitare la comprensione delle disposizioni emanate dal Governo sono stati organizzati, da remoto, momenti con l'operatrice legale di approfondimento e spiegazione dei DPCM, momenti sanitari con un medico per condividere i corretti comportamenti di prevenzione del contagio da tenere e, infine, momenti con le figure educative e di coordinamento di rafforzamento delle tematiche apprese con la legale e il medico.

Da Marzo 2020 ad oggi è proseguita ininterrottamente una distribuzione settimanale di DPI (dispositivi di protezione individuale) in tutte le strutture e un monitoraggio delle temperature quale sintomo di comparsa del Virus.

Nel centro collettivo **Casa Papa Francesco** è stata predisposta **una stanza per la quarantena** e in tutte le strutture sono stati attivati protocolli di comportamento, in caso di comparsa di sintomi, e protocolli di rientro in struttura per le persone che hanno mantenuto le attività lavorative (lavaggio delle mani, cambio e lavaggio dei vestiti, mantenimento della mascherina nelle aree comuni, disinfezione delle mani e pulizia degli spazi con prodotti specifici). Durante le fasi di lockdown, per la parte degli appartamenti, dove i passaggi delle operatrici si sono ridotti alla veloce consegna settimanale dei DPI, sono state organizzate delle attività quotidiane da remoto (ginnastica, yoga, lettura di libri, sofrologia); mentre per tutti gli e le ospiti sono proseguiti da remoto le lezioni individuali e di gruppo di apprendimento della lingua italiana.

Pur essendo, nella sua tragicità e unicità, un momento complesso e di grandi fatiche economiche e psicologiche, il Covid 19 ha stimolato nuove forme di prossimità nell'utilizzo delle differenti piattaforme per il lavoro da remoto e nella creazione di attività mai previste dal

progetto nelle annualità precedenti. Durante il periodo di lockdown l'équipe operativa ha dovuto fare un lavoro di ridefinizione degli obiettivi e ricostruzione del senso dell'azione educativa.

- Interventi tematici di gruppo rivolti ai beneficiari

| Tipologia incontro | Data | Relatori |
|--|-------------|--|
| Incontro informativo relativo a contrattualistica, legge in materia di lavoro e procedure per le conversioni dei permessi di soggiorno | luglio 2018 | Consulente legale e operatore del lavoro interni al progetto |



| | | |
|---|---------------------------------------|--|
| Incontro informativo sul tema dei rimpatri assistiti | ottobre 2018 | Consulente legale interna al progetto e operatrice OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) |
| Incontro informativo su diritti e doveri legati al permesso di soggiorno per motivi umanitari | gennaio 2019 | Consulente legale interna al progetto |
| Incontri informativi sull' asilo politico | fine gennaio 2019 aprile 2019 | Consulente legale interna al progetto |
| Incontro informativo sulla protezione sussidiaria | novembre 2019 | Consulente legale interna al progetto |
| Incontri di gruppo tema lavoro (potenziamento life skill e per la ricerca lavoro) | incontri periodici due volte all'anno | Operatore del lavoro interno al progetto |
| Ciclo di incontri sul tema dell'abitare in Italia | novembre/ dicembre 2019 | Referente comunale e operatori del servizio Centralità della persona del Comune di Cinisello Balsamo |
| Incontri informativi Coronavirus | maggio - giugno 2020 | Medico dott. Fabio Piccirillo |
| Incontri informativo sui D.P.C.M. legati al contenimento dell'epidemia SARS-Cov-2 | maggio - giugno 2020 | Consulente legale interna al progetto |
| Incontri su grave sfruttamento lavorativo | maggio - giugno 2020 | Consulente legale interna e operatori dell'anti-tratta interni al progetto |
| Incontri di approfondimento sul mondo del lavoro | maggio - giugno 2020 | Operatore del lavoro interno al progetto |

Si precisa che gli incontri sopra riportati, organizzati nel corso dei tre anni di progetto e rivolti a tutti i beneficiari accolti, sono avvenuti alla presenza dei mediatori linguistici - culturali al fine di consentire a tutti una piena comprensione e partecipazione.

Si evidenzia, inoltre, che in occasione di tali appuntamenti, sono stati predisposti specifici fogli presenza che ciascun ospite è stato chiamato a sottoscrivere per attestare la propria partecipazione.

- Attività ludico ricreative ed eventi sul territorio

| Tipologia attività | Data |
|--|------------------------|
| Uscita sul territorio di Milano | dicembre 2018 |
| Giornata a centro cinofilo | ottobre 2018 |
| Giornata Mondiale del Rifugiato | giugno 2028 |
| Laboratorio MIABITO - progetto sul tema dell'abito come strumento per presentarsi e rappresentarsi | febbraio – maggio 2019 |
| Gita presso hangar Bicocca con insegnante di italiano L2 | febbraio 2019 |
| Gita museo della fotografia con insegnante di italiano L2 | maggio 2019 |
| Giornata mondiale del rifugiato | giugno 2019 |
| Cinema all'aperto | luglio - agosto 2019 |
| Attività di yoga con operatrice interna al progetto | settembre 2019 |
| Pizzata con condomini caseggiato via Marconi, 43 | ottobre 2019 |

| | |
|---|-------------------------------|
| Cena sociale per gli ospiti di Casa Papa Francesco | settembre 2019 luglio 2020 |
| Festa di Natale 2019 | dicembre 2019 |
| Incontri bisettimanali di yoga e ginnastica per donne da remoto | periodo lockdown Covid 19 |
| Due incontri di sofrologia da remoto per donne | periodo lockdown Covid 19 |
| Incontri settimanali gruppo di lettura su tematiche femminili per donne | periodo lockdown Covid 19 |
| Cena di apertura dell'estate in Casa Papa Francesco | Luglio 2020 |

Accanto alle attività che compongono le aree d'intervento e i singoli progetti individuali, nel corso del triennio sono state ampliate le attività ludico formative con gli e le ospiti, volte a fornire competenze trasversali, rafforzare le skills individuali e favorire la conoscenza e l'ampliamento dei loro interessi personali e del territorio. Le attività ludico ricreative sono state rivolte, a seconda della loro specificità, a tutti i beneficiari del progetto, a gruppi o a singole persone e hanno sempre visto la partecipazione degli educatori e/o di altre figure operative dell'équipe.

Inoltre il progetto SIPROIMI ha maggiormente consolidato la partecipazione alla rete UMANITÀ MIGRANTE, composta da differenti realtà associative del territorio, dedicata alla costruzione di iniziative sul tema dell'immigrazione e dei diritti.

●

Nel giugno 2019 gli ospiti sono stati coinvolti attivamente nella Giornata del Rifugiato, durante la quale alcune ospiti hanno tenuto dei laboratori di treccine ed henne, per adulti e bambini. Tale attività ha dato alle ospiti e alla cittadinanza un'opportunità di conoscenza reciproca, in un clima di rilassatezza e creatività.

Il 2020, con l'emergenza sanitaria e il lockdown che ne è conseguito, ha visto sospendere tutte le attività di socializzazione esterne; gli ospiti, come il resto della popolazione, sono stati costretti nelle proprie abitazioni e **la presenza educativa si è riadattata**. Infatti, mentre nella struttura maschile si è garantito un presidio quotidiano, il lavoro con la parte femminile si è trasformato in un passaggio settimanale negli appartamenti e in attività quotidiane da remoto.

Rete e collaborazioni attive per le attività extra

- CSI Milano Servizi
- Biblioteca Il Pertini
- Museo del 900
- Cooperativa Il Torpedone
- Social Market
- Società Religiosa San Paolo
- LegaAmbiente
- Ampì
- Chico Mendez

Cinisello Balsamo, 15/11/2020

Servizio Centralità della Persona

Barbara Dal Piaz e Maria Grazia Landoni

Per Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione

Tiziana Bianchini e Carlotta Serra

Per Farsi Prossimo ONLUS

●

Simona Boffi e Elena Romano